



COMUNE DI ARICCIA
(Provincia di Roma)

**VERBALE COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA DEL GIORNO 26
OTTOBRE 2011**

Oggi, ventisei ottobre 2011, alle ore 10,00, presso la Casa delle Associazioni, si è riunita la Commissione Mensa Scolastica nelle persone di:

Ass.re Matteo Martizi	Ass.re alla P.I.
Dr. Giorgio Brunori	Dirigente Area I [^] - Servizi al cittadino
Dr. U. Scognamiglio	Nutrizionista
Dr. Stefano Saccares	Istituto Zooprofilattico Regioni Lazio e Toscana
Sig. Valeria Morena	Istituto Zooprofilattico Regioni Lazio e Toscana
Sig. Bravetti Ermanno	Resp.le Cooperativa A.L.A. Service
Sig.ra Garofolo Antonella	Segretario Verbalizzante

Le presenze dei rappresentanti dei docenti e dei genitori per ogni plesso scolastico sono annotate in un separato elenco allegato agli atti dell'ufficio scuola.

Prima di iniziare la riunione la sig.ra Garofolo Antonella procede alla presentazione all'assemblea degli addetti ai lavori e dà lettura dell'ultimo verbale relativo alla riunione della Commissione del 15 marzo 2011.

Prende la parola il Dr. Saccares (?) il quale, collegandosi proprio a quanto emerso dalla lettura dell'ultimo verbale, ribadisce l'importanza di erogare un pasto che sia nutrizionalmente idoneo e anche economicamente vantaggioso. E' pertanto necessario puntare sull'educazione alimentare ed è altresì fondamentale continuare a proporre le schede di rilevazione degli scarti, al fine di monitorare l'andamento del servizio potendo contare su un elemento di riscontro oggettivo.

La Sig.ra Garofolo porta a conoscenza l'assemblea delle polemiche emerse a seguito delle indicazioni proposte per il rilascio delle certificazioni mediche relative alle "allergie e/o intolleranze".

Interviene il Dr. Scognamiglio, puntualizzando che anche per quanto riguarda i casi di allergie e/o intolleranze il nodo centrale rimane comunque la famiglia. Nel caso di

un bambino celiaco, ad esempio, la certificazione medica risponde ad una situazione oggettiva ed è quindi reale, vera, così come per altri casi simili.

Per tutti quelli che non rientrano in casistiche di allergie e/o intolleranze ben definite è necessario un intervento ad personam ed in tali casi è quanto mai opportuna la disponibilità dei genitori ai chiarimenti e alle indicazioni tese ad orientare a quello che può essere un percorso praticabile per ogni specifico caso.

Il Dr. Saccares, operando una dovuta distinzione tra le allergie pericolose e le allergie e/o intolleranze meno gravi, suggerisce in ogni caso l'opportunità di inoltrare un'informativa ad integrazione del certificato e una maggiore attenzione anche da parte degli educatori.

Interviene una mamma dicendo che una certificazione appropriata per chi ha seguito un percorso esiste. Suggerisce un incontro con i genitori che presentano certificati "fasulli", con lo scopo di far capire loro che fare leva sulla salute dei figli, anche se l'intento è quello di evitare loro la somministrazione di alimenti poco graditi, sia fare il loro male.

Il Dr. Saccares propone anche un corso formativo per quanto riguarda le allergie meno conosciute.

Il Dr. Scognamiglio chiede copia dei certificati.

Il Sig. Bravetti Ermanno comunica il numero approssimativo degli allergici e la modalità di erogazione dei relativi pasti e, a proposito dei pasti alternativi, segnala il caso di un bambino per il quale il papà aveva ordinato l'alternativa degli gnocchi in bianco anziché con il pesto (così come prevedeva il menù di quel giorno), che invece ha mostrato di preferire senz'altro quelli con il pesto.

Cosa diversa è invece il caso di un bambino allergico alle leguminose.

In proposito si chiede al Dr. Scognamiglio se i fagiolini rientrano negli alimenti da non somministrare. Il nutrizionista risponde che i fagiolini non vanno dati e, comunque, in ogni altro caso in cui si ha il dubbio, meglio avere un comportamento prudenziale.

L'assessore Martizi ribadisce l'importanza di fare un incontro con i genitori per i bambini allergici.

Il Dr. Scognamiglio, al fine di far giungere le notizie ai genitori in maniera precisa e puntuale in materia di allergie e/o intolleranze, suggerisce un canale informativo sulla scia della brochure adottata a suo tempo per parlare del momento mensa più in generale. Aggiunge quanto sia importante far capire agli interessati tutto quello che ruota dietro la preparazione di un pasto.

Interviene il Dr. Brunori, reduce nella mattinata da un colloquio con un genitore che, evidentemente, non aveva chiare alcune cose e allora sottolinea l'importanza della "comunicazione" e di come, gestendola nel modo giusto, si possa evitare la nascita di contestazioni derivanti dalla mancanza di riverbero delle notizie intorno a ciò che si fa e a ciò che si propone. E' chiaro che la Commissione è preposta anche e soprattutto ad avere un'azione sinergica tra i vari responsabili del servizio mensa, ognuno per la propria competenza, per diventare il più idoneo canale di comunicazione.

L'insegnante Moretti del plesso Bernini comunica di provvedere alle comunicazioni in qualità di insegnante.

Si ribadisce comunque l'importanza di rimanere ancorati a una comunicazione del tipo: chi fa, cosa e di come la Commissione debba essere l'unico punto di riferimento.

Il Dr. Brunori suggerisce momenti comunicativi anche sotto forma di questionari, mail e quant'altro.

Il Dr. Scognamiglio propone altresì incontri particolareggiati, qualora ce fosse bisogno, come per esempio suggerisce il Dr. Brunori, con i genitori dei bambini allergici, facendo intervenire anche un allergologo.

Anche il Dr. Saccares è concorde e propone altresì di affrontare con i bambini un percorso educativo sulle allergie.

La Dr. Morena, reduce da un recente convegno sull'alimentazione, racconta di un esperimento fatto con i bambini fornendo loro dei questionari da compilare a casa con i genitori sul "prima e dopo" (?).

Il Dr. Brunori si sofferma sulla gestione del primo mese di servizio mensa, ponendo l'attenzione su come si sia assistiti ad un feedback negativo a causa di una strumentalizzazione politica alla quale non bisogna lasciare alcuno spazio in un contesto così delicato quale è il servizio di somministrazione dei pasti ai bambini, dove, evidentemente, ciò che è fondamentale è garantire l'erogazione di un pasto, normale o alternativo che sia, che corrisponda ad un giusto equilibrio tra valore nutrizionale, gradimento e costo.

L'insegnante Moretti interviene dicendo che non può che essere così, atteso che è l'utenza che è in gioco.

Il Dr. Saccares ribadisce il concetto della trasparenza della comunicazione.

Uno dei docenti presenti asserisce che la qualità dei pasti è ottima; suggerisce però un aumento delle grammature dei pasti per gli allergici, visto che per i bambini non allergici c'è la possibilità di prenderne ancora se hanno voglia.

Il Sig. Bravetti rappresenta la difficoltà di reperimento di alcune derrate, nonché la difficoltà nel tagliare l'halibut.

Il Dr. Scognamiglio risponde che si provvederà in privato per le problematiche di produzione.

La Commissione si aggiorna al 30 novembre p.v. alle ore 10,00.

F.to da tutti i componenti